

# NEWS...SVILUPPO

## Workshop o Bottega Artigiana?

Fara Sabina - 19/21 marzo 2010



Vorrei soffermarmi un momento sul titolo di questo incontro WORKSHOP, la traduzione corretta di questa parola inglese è “bottega artigiana”, bottega dove ogni cosa realizzata è oggetto di amorevole cura, dove si vende direttamente ciò che si realizza; se accettiamo questa definizione il nostro non è quindi un incontro di intellettuali, di studiosi, ma un incontro di “artigiani” di una bottega dove si cerca il modo migliore per realizzare preziosi oggetti, una riunione operativa ed operosa.

Penso quindi che lo stato d’animo con il quale metterci al lavoro è proprio quello dell’“artigiano” .

Venendo all’oggetto del nostro incontro “Lo sviluppo del MASCI” vorrei sgombrare il campo da un equivoco, da un falso dilemma, lo vorrei fare proprio nella logica della “bottega artigiana”.

Quando si parla di “sviluppo” c’è sempre qualcuno che con argomenti raffinati ci spiega che

quando si parla di sviluppo bisogna distinguere tra sviluppo qualitativo e sviluppo quantitativo, che ci dovrebbe interessare solo lo sviluppo qualitativo e che , per evitare confusioni, sarebbe meglio usare un altro termine per indicare lo sviluppo quantitativo.

Sono sempre riflessioni affascinanti ma molto astratte e non colgono la realtà.

Se ci mettiamo nella logica della “bottega artigiana” le due cose coincidono: l’artigiano è appassionato del suo lavoro, di ciò che realizza e propone, nel suo lavoro mette non solo la sua abilità manuale, la sua tecnica, ma anche la sua cultura e la sua passione; e nello stesso tempo ha presente i gusti ed i bisogni, l’utilità per le persone alle quali offrirà il frutto del proprio lavoro; l’artigiano non lavora mai per se: espone con orgoglio il risultato del proprio lavoro sulla soglia della bottega perché tutti i passanti possano ammirarlo, talvolta prende il carretto e gira per i mercati e le fiere di paese ad offrire

### I partecipanti

Ecco i numeri:

15 regioni rappresentate;

le più numerose sono state l’Emilia Romagna e il Piemonte con ben 5 persone ciascuna:

8 segretari regionali:

39 partecipanti:

5 Pattuglia nazionale sviluppo

Presidente Nazionale

Segretario Nazionale

A margine del Workshop hanno partecipato anche tre adulti scout che insieme al Presidente hanno stilato il contributo del Masci per le Settimane Sociali

i suoi preziosi prodotti, i suoi "gioielli".

Questo è quello che oggi siamo chiamati a fare.

Tutto il lavoro fin qui svolto da molti anni ci ha condotto a definire il nostro specifico servizio, la nostra vocazione e la nostra missione:

vogliamo offrire alla società ed alla chiesa italiana una proposta di educazione per adulti, abbiamo scelto come missione di mettere al servizio delle donne e degli uomini del nostro tempo ambienti dove consentire "qui ed ora" ad ogni persona di vivere con pienezza, autenticità, capacità critica e responsabilità il proprio tempo e la propria condizione, abbiamo scelto come nostra missione di accettare la "sfida educativa" utilizzando gli elementi fondamentali del guidismo

e dello scoutismo come strada verso la felicità.

Negli anni più recenti con l'Arcipelago delle Opportunità, con i Poli dell'Eccellenza, con il

Workshop sullo Sviluppo

Sinodo dei Magister abbiamo cercato di dare qualità, sostanza e contenuti a questa nostra proposta; ovviamente, come nella bottega dell'artigiano, questo lavoro non è mai finito, è sempre possibile mettere mano ad un gioiello, ad un oggetto più bello.

*Il resto della riflessione di Riccardo Della Rocca, potrete leggerla sul nostro portale tra le Note del Presidente n° 30, all'indirizzo:*

<http://www.masci.it/?q=node/914>



## La missione dello scoutismo degli adulti

Tutti conoscono, bene o male, lo scoutismo, ma quando si parla dello scoutismo degli adulti tutti sbarrano gli occhi e chiedono incuriositi "cos'è", "cosa fanno gli adulti scout?", e le risposte molto spesso sono lunghe ed articolate non sempre chiare e comprensibili, citiamo il Patto Comunitario, diciamo che facciamo vita di comunità, che facciamo servizio; molto spesso i nostri interlocutori se ne vanno più confusi di prima.

Nella nostra esperienza viviamo molte esperienze ma se ci caratterizzassimo per una sola di queste altri lo farebbero molto meglio di noi; faccio solo degli esempi senza dare nessun giudizio e valutazione

Se fosse solo un movimento di spiritualità familiare le "Equipe di Notre Dame" è più qualificata



Se fosse solo un movimento di catechesi per adulti la Comunità di Bose o le Comunità Neocatecumenali è più qualificata

Se fosse solo un movimento di servizio agli ultimi e per la solidarietà internazionale la Comunità di Sant'Egidio è più qualificata

Se fosse solo un movimento di spiritualità e di impegno civile Comunione e Liberazione o Agire Politicamente è più qualificata

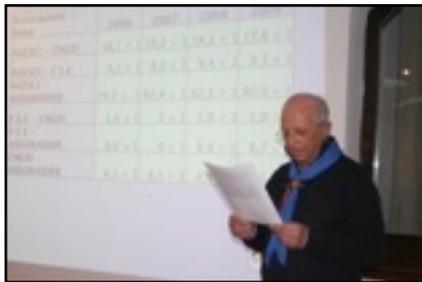
Se fosse solo un movimento di impegno e formazione cristiana alle politiche sociali e del lavoro le ACLI è più qualificata

Se fosse solo un movimento di sostegno alle politiche ambientali La Lega Ambiente è più qualificata

Se fosse solo un movimento di vita all'aperto e di amore per la natura il Club Alpino o il WWF è più qualificata

Mi sono domandato allora cosa risponderai ad un giornalista che mi chiedesse di dire in poche parole cos'è il MASCI, cosa lo caratterizza in modo unico ed originale, dopo lunga riflessione mi sono convinto che l'unica, vera risposta possibile è: "un movimento di Educazione Permanente per adulti basato sui

principi del metodo scout e guide”



Questa non è la mia convinzione personale ma trae origine dal documento che rappresenta il punto di sintesi della nostra storia e della nostra riflessione

Il Patto Comunitario del



MASCI che nelle sue prime righe dice :

Siamo convinti che la nostra proposta sia valida per ogni persona che non consideri l'età adulta un punto di arrivo, ma voglia continuare a crescere per dare senso alla vita ed operare per un mondo di pace, più libero e più giusto. Per questo motivo ci rivolgiamo a chi vuole continuare a fare educazione permanente con il metodo scout e a testimoniare i valori e a chi si avvicina per la prima volta allo scautismo da adulto.

Come pure questa è la convinzione maturata nel Movimento mondiale dello scautismo degli adulti ISGF così

come si legge nel documento “Mission and Vision” approvato nell'ultima Conferenza Mondiale di Lillehammer - The Mission of the International Scout and Guide Fellowship is to promote the spirit of the Scout and Guide Promise and Law in its individual members' daily lives by continuing personal development, serving in the community and actively supporting the World Association of Girl Guides and Girl Scouts and the World Organisation of Scout Movement

#### LA PRIMA LEGATURA DEL MAGISTER:

dire ai nuovi arrivati e ricordare ai vecchi che la missione del MASCI è “L'Educazione Permanente”

L'Educazione Permanente degli adulti

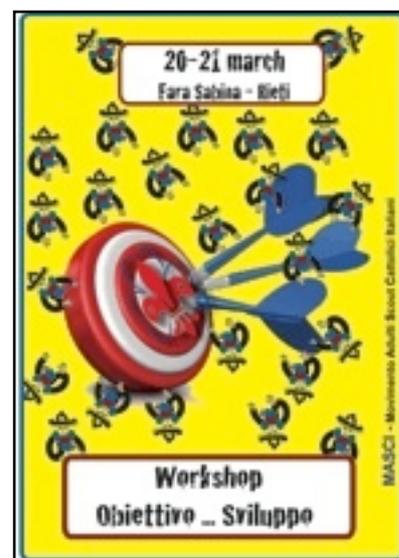
Cerchiamo allora di capire cos'è l'Educazione Permanente per gli adulti.

A tutti noi è abbastanza chiaro che nell'età evolutiva l'educazione è l'insieme di processi che consapevolmente vengono messi in atto per aiutare la persona dall'infanzia alla giovinezza: a prendere consapevolezza di sé, a valorizzare tutte le proprie capacità e potenzialità, ad essere una persona autonoma e critica, a stabilire relazioni serene con le persone ed il mondo che lo circonda, e nel nostro caso ad avere una visione religiosa della vita, a maturare convinzioni solidamente fondate, ad assumere la responsabilità delle proprie scelte.

Raggiunta la maturità, oggi è difficile dire quando, molti ritengono che l'esigenza di processi educativi sia esaurita, lo scautismo degli adulti, prima in modo inconsapevole poi sempre più chiaro ha affermato che si continua a crescere e si affronta il cambiamento per tutta la vita e che in questa crescita l'uomo e la donna hanno bisogno di essere accompagnati da processi educativi.

Solo chi ha la disponibilità a rivedere le proprie certezze ma sa essere fedele alle convinzioni più profonde, solo chi guarda al divenire del mondo e della storia con capacità critica ed occhio limpido, può dire di essere in un cammino di Educazione Permanente.

Questa convinzione non è solo dello scautismo ma oggi è punto fermo di tutta la pedagogia più avanzata.



Facendo una sintesi non rigorosa possiamo dire che l'Educazione Permanente è la Gestione del Cambiamento in modo consapevole

Possiamo subire il cambiamento o avere la capacità di gestirlo: educazione permanente vuol dire gestirlo

Cambiamento di cosa?

- Cambiamento di noi stessi: condizione fisica, lavoro, famiglia, relazioni sociali, conoscenze
- Cambiamento del mondo che ci circonda: la scienza e la tecnologia, la

comunità civile, le relazioni internazionali, l'ambiente, la Chiesa

Non è qui il caso di soffermarci nell'analisi di tutti questi cambiamenti che ogni uomo o donna è chiamato ad affrontare nella stagione adulte della vita; ma è importante che ogni persona sia cosciente e consapevole di

ciò che avviene giorno dopo giorno dentro di lui ed intorno a lui.

*Da una chiacchierata al campo della Responsabilità*



## Le domande che ci siamo posti ...

### Qual è la missione del MASCI?

La missione è l'educazione permanente dell'adulto che si manifesta nel quotidiano con uno stile coerente e che coinvolge tutta la persona nei diversi luoghi e momenti della vita

Crescita globale della persona attraverso la comunità

Essere testimoni e agire sul territorio con spirito di servizio, per il bene comune, mossi dai principi evangelici

L'educazione permanente secondo il metodo scout: strada, comunità e servizio

Offrire un ambiente che consenta di qualificare e condividere i valori scout nella vita adulta. Vita di comunità/condivisione

Educazione permanente agita ed offerta

Servizio

Ri o scoperta metodo scout adeguato all'età

Formazione permanente degli adulti - purtroppo settoriale

La nostra mission è quella di essere testimoni credibili, all'interno e all'esterno del Movimento,

dei valori espressi dalla promessa e dalla legge scout alla luce della parola di Dio

Costruire e perseguire un percorso educativo da adulti da fare vivere in comunità

Metodo scout e stile

Cittadini consapevoli nel mondo/famiglia/lavoro/fede

Per lasciare il mondo un po' migliore

Dare risposte ai bisogni degli adulti promuovendo i valori dello scautismo

Il servizio verso il prossimo responsabile secondo il metodo dello scautismo adulto

### Perchè il MASCI non cresce?

Problematiche della vita sociale lavoro/famiglia/globalizzazione/esigenze finanziarie

Individualismo sociale

La incapacità di accogliere e comunicare

Non riusciamo ad essere forza trainante

Mancanza di visibilità delle nostre attività



stre attività

Questa strada non è facile perché la nostra proposta è impegnativa, nel senso che coinvolge



la globalità della persona nelle

dimensioni della vita familiare, lavorativa e del tempo libero

L'impegno che il Masci richiede si scontra con la complessità della società globale (tempi di lavoro, risorse economiche, divergenze di valori e ideali)  
Mancanza di un progetto comune sullo sviluppo pianificato dal Movimento

All'esterno non è chiaro cosa facciamo, non sappiamo esprimere carattere unitario

Perché ci continuiamo a chiedere chi siamo, dove andiamo e cosa facciamo

Politica della scelta: nostalgia/scoutismo; irrigidimento struttura; proposta pregnante e a maglie larghe

Paura dell'impegno continuativo

Comunità non inserita nella realtà sociale – territoriale

Non saper agevolare la nascita

delle nuove comunità

Difficoltà di comprensione con scoutismo giovanile  
Scarsa visibilità delle comunità nel territorio (civile ed ecclesiale)

Non è mai stato fatto fino ad ora un progetto di sviluppo in modo coordinato ed organizzato

Gli adulti sono già impegnati su altri fronti oltre al lavoro e la famiglia ed è su quest'ultima che si dovrà porre la massima attenzione

Siamo poco conosciuti

All'esterno non è chiaro cosa facciamo, non sappiamo esprimere un carattere unitario

Non siamo in condizione di definire la nostra identità.

Poca visibilità

## Quali sono i punti di forza e di debolezza del MASCI

Siamo bravi ad elogiare noi stessi, per la formazione avuta in passato.

Non siamo bravi a rapportarci con le nuove generazioni scout e con chi non ha avuto esperienze scout

Siamo bravi a parlare e teorizzare ma non a rendere effettivamente le nostre parole

Forse non abbiamo voglia di uscire dal nostro orticello  
Siamo ancora ancorati ai numeri, cioè alla crescita numerica  
Forse, non sempre abbiamo le qualità di testimoniare i nostri valori  
Per la nostra rivista Strade Aperte occorre trovare un linguaggio più attuale

Non siamo bravi a uscire siamo autoreferenziali  
Replichiamo dinamiche già dimostrate fallimentari per i nostri obiettivi

Proposte che a volte sono economicamente poco sostenibili (pensiamo alla situazione economica attuale) o eccessiva-

mente strutturate e quindi poco "fruibili" dalle comunità.

Poco equilibrati nella formazione, c'è un'enfasi per quanto riguarda la "C" e si fa poco per quanto riguarda l'aspetto scout (valori fondamentali)

Non siamo bravi a stimolare ed accettare il cambiamento ma siamo disponibili al servizio e bravi organizzatori

Siamo sempre pronti al servizio ma chiusi a proposte diverse, nuove o alle persone nuove (fare strada nel cuore, nel creato e nella società)

Punti di debolezza  
 Paura dei cambiamenti  
 Stanchezza delle Comunità più vecchie e difficoltà a rinnovare continuamente i nostri percorsi di educazione permanente  
 Punti di forza  
 Negli ultimi anni, a ragione, le comunità e l'intero Movimento si sono impegnate a conquistare una credibilità nei confronti delle varie realtà locali, scout e no. Ciò è condizione indispen-

sabile per una proposta di Sviluppo

Punto di forza nelle attività di servizio, soprattutto manuali  
 Debolezza invece nel relazionarci con gli altri soprattutto nell'accettare proposte di altri

Siamo bravi nel testimoniare il nostro essere scout (valori) nel fare servizio

Non siamo bravi perché troviamo difficoltà a far comprendere la nostra proposta di scautismo adulto

Facciamo tanto e non sappiamo far trasparire la nostra testimonianza  
 Siamo disattenti a comunicarci nelle occasioni importanti



**Sommario**

**La Bottega Artigiana**  
 pag. 1

**La missione dello scautismo adulto**  
 pag. 2

**Le domande che ci siamo posti**  
 pag. 4

LORENA ACCOLLETTATI



Incaricata Sviluppo e Comunicazione  
 Comitato Esecutivo

**Pattuglia Sviluppo Nazionale**

ROBERTO URSINO



Adulto scout  
 Liguria

MARIO ROCCA



Consigliere Nazionale e presidente Commissione Antonacci

BRUNO MAGATTI



Consigliere Nazionale

ANNA TOSTI



Adulta scout  
 Umbria